

## Da Varese a Sarajevo: il viaggio dei 18enni per non dimenticare

**Pubblicato:** Sabato 6 Aprile 2013



Dal lungo viaggio in pullman fra musica e partite e carte, al silenzio carico di emozione al memoriale per le vittime di Srebrenica. Rivive ora anche **nelle immagini del breve documentario "Vent'anni di memoria"** l'esperienza dei 18enni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Lavena Ponte Tresa in Bosnia Erzegovina. Le riprese e la regia del video sono del giovane regista di Gallarate **Pietro Di Bari**.

Il **viaggio della memoria** è ormai **una tradizione per questi tre paesi** che, dopo aver portato i neo-maggiorenni in visita in alcuni campi di sterminio della seconda guerra mondiale, quest'anno hanno deciso di far conoscere l'orrore di una guerra molto più vicina: sono **ragazzi nati nel 1994, quando la guerra in ex Jugoslavia era in pieno svolgimento**.

È un giorno plumbeo. Prati fradici di acqua gelida, montagne spoglie tutt'intorno alla conca che ha al centro il memoriale della strage del 1995: l'ultima tappa della pulizia etnica in Bosnia, tollerata e a tratti implicitamente sostenuta dagli Stati Europei. All'inizio di luglio del '95 (quarta estate di guerra in Bosnia) i nazionalisti serbobosniaci circondarono la cittadina e si fecero consegnare dai militari olandesi dell'Onu i civili che si erano rifugiati a Srebrenica, dichiarata "Safe area". I paramilitari serbi separarono donne e bambini dai maschi validi: nei due giorni successivi uccisero migliaia di ragazzi e uomini, tutti quelli dai 12 ai 77 anni. Ottomila morti gettati nelle fosse comuni, recuperati nell'arco di anni (oltre seimila i corpi sepolti ad oggi). (**In viaggio nel "cuore oscuro" dell'Europa**)

### LEGGI ANCHE:

[Da Ponte Tresa a Sarajevo, in viaggio per ricordare](#)  
[In viaggio nel "cuore oscuro" dell'Europa](#)

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

